

[ VALMADRERA ]

# Battuta d'arresto per il restauro della parrocchiale

*L'obiettivo è quello di ridurre i costi, decisa anche la "sospensione" della Fondazione Parmigiani*

**VALMADRERA** (p. zuc.) Battuta d'arresto per due delle iniziative di punta della parrocchia: la crisi impone l'alt anche ai progetti per lo spirito. Ha subito una «pausa» nientemeno che il restauro della chiesa. Il terzo lotto del progetto è stato «fermato» dalla Curia. Motivo, come rende noto la parrocchia stessa: «Ridimensionare i costi troppo elevati».

È stato così «ridiscusso», sempre in Curia, ad un tavolo tecnico del quale verranno rese note quanto prima le risultanze. Una «sospensione» ha subito pure la Fondazione monsignor Parmigiani che stava per nascere e che avrebbe dovuto consistere in un «polo scolastico» nel quale riunire la scuola materna, l'elementare, e il centro di formazione professionale «Aldo Moro», tutte istituzioni scolastiche d'ispirazione cattolica.

In quest'ultimo caso la fondazione è al palo «nella ricerca delle soluzioni per assicurarle un patrimonio».

Non sono le sole brutte notizie: segnano il passo persino le iniziative non economicamente onerose. «È oramai da qualche anno che viene portata avanti la proposta del rosario mensile per le famiglie. Purtroppo - tira le somme sempre la parrocchia - nel tempo la partecipazione è andata riducendosi a poche unità; il ritiro di Avvento rivolto nelle scorse settimane alle famiglie ha visto una partecipazione estremamente limitata. Come venire incontro, allora - s'interroga - all'esigenza di spiritualità che pure molti chiedono? Ci sono esperienze che si ritiene utili proporre a Valmadrera? Quali momenti

di preghiera è ancora possibile proporre alle famiglie? Come rilanciare l'esperienza del rosario e quali percorsi di crescita individuare per le coppie giovani? Come accompagnarle nei primi anni di matrimonio?». C'è dell'altro: «Molte famiglie vivono la fatica di portare i propri figli in chiesa; il problema è sentito sia da quelle con bimbi piccoli, sia da quante hanno ragazzi in età di iniziazione».

Qui le ragioni sono anche strutturali: la chiesa dello Spirito Santo e la parrocchiale antica sono costruite in modo estremamente diverso. «Nella chiesa parrocchiale la collocazione della "grotta di Lourdes" offre un angolo opportuno per i bambini, la chiesa dello Spirito Santo ne è sprovvista», è la sintesi.

Per i ragazzi i problemi sono altri: «La riconferma del tempo prolungato in un numero sempre maggiore di classi delle elementari - lancia l'allarme la parrocchia - porterà a dover modificare gli orari della catechesi; le famiglie iniziano ad interrogarsi su quando si potrà svolgere e come ridefinire il calendario degli impegni parrocchiali in funzione dei nuovi ritmi imposti dalla scuola. Come inserire la spiritualità nel contesto del tempo prolungato? Proponendo la catechesi il sabato, con la disponibilità delle educatrici? Anche gli oratori - conclude la parrocchia - vedono una partecipazione ridotta dei bambini».

Tra le richieste sempre più frequenti delle famiglie - si scopre - c'è peraltro la «possibilità di avere momenti di incontro conviviale».



La chiesa di Sant'Antonio Abate

## [ I PROGETTI ]

### Costi complessivi per 2,5 milioni

(p. zuc.) Il terzo lotto del restauro della chiesa parrocchiale è un obiettivo da 2 milioni 554 mila euro: questo il preventivo della parrocchia per giungere al completamento dell'intervento mediante «migliorie da apportare agli interni della chiesa: strutturali, funzionali, estetici ed impiantistici».

### La struttura scolastica

La Fondazione degli istituti d'ispirazione religiosa è un'idea del parroco, don Massimo, per «dare una struttura organizzativa alle scuole animate dalla parrocchia che intende garantire la forma giuridica per sostenere questi istituti educativi». L'intento: impegnarsi ad «assicurare un patrimonio, a nominare un cda con un presidente e a promuovere la sensibilizzazione della cittadinanza di Valmadrera».

MERATE

## Niente pizze e ballo, la festa di Cicognola costretta a tagliare

Ha rischiato di saltare la festa di Cicognola, appuntamento fisso della metà di marzo da una trentina d'anni. Alla fine, i volontari hanno accettato di rinunciare a qualcosa e così la manifestazione che si svolge nel parco di Villa Perego e che quest'anno è in calendario dal 18 al 20 marzo, si potrà svolgere. Anche se, come ammettono con un certo dispiacere quelli del comitato organizzatore, «rispetto al passato risulterà un po' ridimensionata». Tutta colpa delle nuove norme in materia di sicurezza. A causa delle quali, come ha spiegato il presidente Egidio Spreafico, i volontari hanno dovuto rinunciare a due delle principali fonti di entrata. Con la prevedibile conseguenza che i soldi donati in beneficenza alla fine saranno meno che in passato. Per motivi di sicurezza, ha infatti spiegato il presidente, «siamo stati costretti a rinunciare al forno per la pizza». Il resto della cucina funzionerà come sempre. «Il forno della pizza - ha infatti chiarito Spreafico - era considerato troppo vicino alla struttura. L'ingegnere non ci avrebbe mai firmato il permesso. Così, per quest'anno, abbiamo dovuto cancellare le pizze dal menu».

Motivi diversi hanno costretto il comitato ad annullare anche la grande festa di ballo di sabato. «La palestra di Pagnano dove normalmente si teneva la serata è omologata soltanto per un centinaio di persone. Poiché ne arrivano sempre molte di più, per non infrangere la legge siamo stati costretti a cancellarla».

«Per quest'anno - ha commentato con un po' di amarezza il presidente - va così. L'anno prossimo, ci penseremo. La colpa non è di nessuno, se non delle nuove regole. Stiamo facendo del nostro meglio per fare in modo che il clou della festa, previsto per domenica, non deluda nessuno».

Fabrizio Alfano

[ DONATORI PROTAGONISTI ]

# Avis di Galbiate, buon sangue non mente

*Ieri la tradizionale assemblea annuale della sezione: assegnate le benemerenze*

**GALBIATE** (p. zuc.) Si è svolta ieri la tradizionale assemblea annuale della sezione Avis galbiatese. La riunione ha preso il via alle 10, nel cineteatro di Sala al Barro. Hanno meritato il distintivo di rame: Elena Andreotti, Alessandro Appiani, Agnese Bonacina, Arianna Brambilla, Francesco Carnovali, Pietro Castagna, Alessia Cesana, Lucia Cesana, Daniela Colombo, Giovanna Colombo, Luca Corti, Mario D'Errico, Federico De Gregorio, Antonio Filice, Giulia Francisci, Giulia Fumagalli, Andrea Gironacci, Anthony Greco, Francesca Impellicieri, Elena Khachaturova, Michele Lazzari, Massimiliano Longhi, Angelo Luce, Massimo Malugani, Sabrina Masoni, Davide Mauri, Martina Menaballi, Vural Ozcakmak, Milena Panzeri, Chiara Papili, Barbara Petracchi, Marco Sala, Maria Giovanna Sala, Roberto Sala, Adele Scaglia, Rosario Scordamaglia, Andrea Spreafico, Adriano Tenconi, Marco Tocchetti, Sonia Valsecchi e Sara Villa.

La decorazione d'argento è stata tributata a Monia Anghileri, Pamela Artosi, Ambrogio Baggioli, Adriana Bars, Beatrice Bonacina, Ma-

rina Bussolati, Irene Carnovali, Alessia Casartelli, Giacinto Gianni Castellano, Andrea Cesana, Gabriele Cesana, Gianluigi Colombo, Giulio Colombo, Lodovico Corbetta, Domenico De Gregorio, Elide Favaretto, Maria Ester Fornari, Giulio Frigniani, Cinzia Gilardi, Giovanni Gneccchi, Sergio Antonio Gneccchi, Michela Legora, Giuseppe Mariani, Andrea Mauri, Luciano Mereu, Paolo Mereu, Fatmir Mustafai, Alessandro Davide Negri, Laura Panzeri, Paolo Panzeri, William Pullano, Letizia Elisabetta Ratti, Maria Luisa Rosa, Andrea Rota, Claudio Rota, Anna Maria Ruberto, Attilia Sacchi, Caterina Sacchi, Marcello Schettino, Elisa Spreafico, Fabrizio Spreafico, Rossella Spreafico, Valeria Spreafico, Luigi Tocchetti, Varno Vairetti e Alessandro Vitali. Per il numero di donazioni effettuate hanno conseguito l'«argento dorato»: Antonella Bellè, Camillo Castelli, Gianroberto Cesana, Maria Lina Cesana, Alessandra Chiodo, Daniela Cortesi, Vincenzo Crupi, Maria Teresa Donizetti, Luigi Frasoni, Gianluca Ghezzi, Franco Limonta, Carmela Missaglia, Giulio Missaglia, Carlo

Negri, Mario Pepe, Nives Quadrio, Luca Redaelli, Sergio Riva, Patrizia Rusconi, Roberto Spreafico e Marina Eloise Vadalà. Ha raggiunto l'oro: Rosaria Anghileri, Luisa Barone, Massimo Bonacina, Luigi Carnovali, Francesco Cesana, Massimo Colombo, Elisa Corno, Pasquale Corti, Marcello De Maria, Angelo Dell'Oro, Daniele Gasperini, Antonio Leone, Mario Fabrizio Leone, Luca Losa,

Marco Manzoni, Marco Menaballi, Michele Milani, Massimo Riva, Alvaro Rota, Michele Sala e Giuseppina Silipo. Addirittura oro con rubino per Germano Corti, Oliviero Dell'Oro, Claudio Legora, Pierangela Molteni, Preziosa Romeo, Eugenio Sandionigi, Enrica Spreafico e Giovanni Spreafico; oro con smeraldo, infine, a Graziano Mazzolini, Ivano Spreafico e Renato Spreafico.



Il direttivo dell'Avis di Galbiate



**La Provincia**  
S.P.A.

Società Pubblicità & Media  
Via Raffaello, 21  
Lecco

per sviluppo della propria rete di vendita nel settore dei quotidiani

cerca  
**AGENTI DI VENDITA**  
PER LECCO E PROVINCIA

#### SI RICHIEDE:

- ambizione, dinamismo, autonomia
- diploma di scuola media superiore
- auto propria
- una precedente esperienza nella vendita di beni o servizi (costituirà titolo preferenziale)

#### SI OFFRE:

- Corso di formazione e addestramento
- Anticipo provvisoriale mensile
- Provvigioni di sicuro interesse
- Incentivi al raggiungimento degli obiettivi
- Inquadramento Enasarco

Inviare dettagliato curriculum • E-mail: [pubbillecco@laprovincia.it](mailto:pubbillecco@laprovincia.it)